



## **Comunicato stampa Istituto Cardiocentro Ticino - EOC**

# **“Ferragosto del cantiere” al Cardiocentro**

**Lugano, 11.07.2024 – Completati i lavori strutturali per la sopraelevazione, è l'occasione per fare il punto e per ringraziare quanti hanno lavorato in un cantiere difficile, dove l'imperativo è disturbare il meno possibile**

Com'è noto, il Cardiocentro avrà presto tre piani in più, necessari per offrire cure e servizi sempre migliori. La fine dei lavori è prevista nel 2025, ma oggi si festeggia il completamento della parte strutturale del cantiere, e – come da tradizione – giunti al tetto si festeggia e si ringraziano le maestranze che hanno realizzato l'opera.

Incominciati alla fine del 2022, i lavori sono stati eseguiti dall'impresa Promeng SA di Lugano e la direzione dei lavori è stata affidata alla responsabilità dell'Ing. Marco Bondini. Come già per l'edificio originale inaugurato nel 1999, il progetto della sopraelevazione porta la firma dello Studio Camponovo Architetti e Associati.

Per l'occasione, e prima del tradizionale pranzo offerto dal committente alle maestranze, si è tenuta in cantiere una breve cerimonia con la partecipazione delle autorità (il direttore del Dipartimento della sanità e della socialità, On. Raffaele De Rosa, e il sindaco di Lugano Michele Foletti), accolti dai vertici dell'EOC (il presidente del CdA Paolo Sanvido e il direttore generale Glauco Martinetti) e dal direttore del Cardiocentro Massimo Manserra, un “padrone di casa” che non nasconde la sua grande soddisfazione per l'opera che già incomincia a intravedersi al di là dei ponteggi.

“La nostra principale preoccupazione, in questi mesi di cantiere – ha dichiarato Manserra – è sempre stata quella di garantire la massima tranquillità dei nostri pazienti e dei nostri collaboratori, oltre ovviamente alla sicurezza loro e di tutti. Disagi e rumori ci sono stati, impossibile azzerarli, ma devo rivolgere un plauso all'impresa, alla direzione dei lavori, ai progettisti, a tutti gli operai che hanno lavorato sopra le nostre teste sempre consapevoli di cosa avessero di sotto: un ospedale in piena funzione, pazienti e ammalati, personale sanitario e amministrativo impegnato a dare il massimo, come sempre. Un doveroso ringraziamento va anche a Carmine Navarra, capo area tecnica dell'EOC, e al nostro servizio tecnico, che ha svolto con estrema professionalità il proprio ruolo di cuscinetto tra esigenze diverse e qualche volta confliggenti: quelle del cantiere e quelle dell'ospedale. Oggi festeggiamo la fine di una fase importante dei lavori, ma ne seguiranno altre, magari meno visibili ma non meno importanti e delicate. Da parte nostra, le seguiremo con lo stesso impegno e con la stessa attenzione”.